



numero 10-3 Maggio 2010- DISTRIBUZIONE GRATUITA

site.it
GIORNALE ONLINE

Registrazione Tribunale di Avezzano 141/98
Direttore responsabile: Angelo Venti
Redazione Loc. Petogna 15, Luco dei Marsi
cell. 336.400 692 - Redazione@site.it

ZERONOVE, inserto ciclostilato di site.it
MENSILE INDIPENDENTE DEI RAGAZZI
DI SAN DEMETRIO NÈ VESTINI
Redazione: Elisa Climastone, Silvio Di Luzio,
Luna Guerra, Gaia Leonardi, Alice Mancinelli,
Giulio Volpe
E-mail: artiespettacolo@alice.it
Cell. 348.600 36 14

SOLUZIONI DOCUMENTALI
PER TUTTE LE ESIGENZE
Gestetner
COPYPRINTER,
STAMPANTI E MULTIFUNZIONE
B/N E COLORE

AGENZIA DI L'AQUILA
PRINTEC di Venditti M. & C. sas
via Strinella 28/28 - 67100
TEL. 0862.28 766
FAX 0862.65 592
vendittimassimo@alice.it
www.gestetner.it

Io, Sindaco dei ragazzi...

GIUSTINO PARISSÉ E LA REDAZIONE DI "ZERONOVE"

DI ELISA CLIMASTONE, 14 ANNI

DI ELISA CLIMASTONE, 14 ANNI

Raccontarsi è molto difficile, parlare delle proprie emozioni lo è ancor di più; ma questo spazio lo voglio dedicare ad un'esperienza che mi ha cambiata e fatta crescere. Tutto è cominciato tre anni fa; frequentavo la 1ªA dell'Istituto del mio paese, quando sono stata eletta Sindaco dei ragazzi. Il mio incarico, per vari motivi, è durato tre anni, fino a quando c'è stata la proclamazione di un nuovo Sindaco dei ragazzi. Ho indossato la fascia con orgoglio, con amore; seguendo obiettivi ben precisi, ho cercato di rappresentare i miei compagni come meglio credevo con l'appoggio della Preside e degli insegnanti. Con l'evento sismico mi sono ritrovata, più volte, protagonista di molti eventi che mi hanno cambiata caratterialmente, facendomi conoscere nuove persone. Sapevo benissimo che questa meravigliosa esperienza sarebbe finita e così il 16 aprile alle ore 11:00 c'è stato il passaggio ufficiale al nuovo Sindaco dei ragazzi, Firenze De Matteis. Mentre facevo i soliti ringraziamenti, provavo un'emozione molto grande, forse

Segue pag.3

Non tutti sanno chi sia Giustino Parisse. Io ho imparato a conoscerlo attraverso i suoi articoli che, dopo il 6 aprile, leggo con interesse e passione ma soprattutto con stima, dopo che ho saputo della sua tragedia di quella notte in cui ha perso i suoi due figli e il padre. Tutto è cominciato dal nostro quaderno di classe, dove puntualmente, ad estrazione scriviamo lettere, temi di qualsiasi genere e pagine di diario. Quel giorno toccò proprio a me e dovevo scrivere una lettera aperta. Ho deciso così di scrivere a Giustino Parisse. Non immaginavo mai e poi mai, di poterlo incontrare. In quella lettera ho scritto, oltre ai complimenti come giornalista, le mie emozioni che ho provato e provo, quando rileggo alcune pagine del suo libro "Com'era bella la mia Onna."

La nostra coordinatrice di giornale, Tiziana Irti, mi ha incoraggiata a spedire quella lettera tramite la sua posta elettronica al diretto interessato. Così, un bel giorno, nonostante i suoi molteplici impegni, Giustino è venuto a farci visita. Nel vederlo, mi sono molto emozionata; era accompagnato da altri colleghi del "Il Centro" fra cui c'era anche Monica Pelliccione, una nostra compaesana e giornalista.

Da tempo chiedevo di avere un colloquio con lui e pensavo che per me sarebbe stato solo un sogno ma, quando io, con i miei compagni redattori, abbiamo avuto il piacere di intervistarli, siamo stati felicissimi e onoratissimi.

Abbiamo parlato molto, di Giuliani, della ricostruzione e di come è riuscito a continuare a scrivere dopo ciò che gli è accaduto.

Una frase di Parisse che

non dimenticherò mai è stata: "[...] quando entro in camera mia, tolgo gli occhiali per non vedere le fotografie dei miei figli. Io li voglio ricordare solari e allegri, com'erano prima..."

Questa frase mi ha fatto soffermare e meditare perché dopo il terremoto, io e molti altri ragazzi, ci sentivamo protetti, sicuri e non avevamo paura che nulla potesse accadere; quando ero piccola ero convinta che i genitori se ne andessero prima dei figli ma, a volte, il destino diventa l'antagonista della nostra vita raffigurando in noi un volto triste di un genitore che non ha più la felicità che aveva una volta.

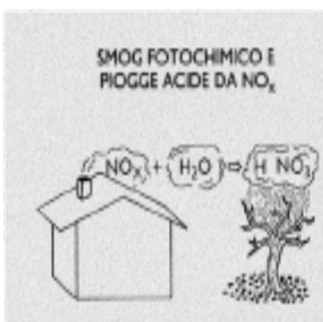
L'incontro con Parisse è terminato con una forte stretta di mano e un in bocca al lupo per il nostro futuro

Grazie Giustino sei senz'altro un esempio di vita.

Lo smog

DI: **MARIA CRISTINA GIOMBETTI,**
12 ANNI

Ciao a tutti...questo è il mio primo articolo per il giornale Zero-Nove. Vorrei parlarvi dello smog, secondo voi cos'è lo smog? Lo smog è un inquinamento dell'aria ed è nocivo per la nostra salute, per quella di animali e piante. Questo tipo di inquinamento contribuisce ad aumentare l'effetto serra, fenomeno naturale che fa parte dell'equilibrio termico del pianeta. Ci sono vari tipi di smog, mi vorrei soffermare sullo smog fotochimico. Questo tipo d'inquinamento si manifesta con delle nubi gialle-marroni che possono dare irritazione agli occhi o difficoltà di respirazione. Lo smog fotochimico è più comunemente chiamato smog estivo perché si manifesta in climi caldi e asciutti, le conseguenze di questo inquinamento non sono ben specifiche ma alcuni studi confermano che un uomo esposto per un pò di tempo allo smog fotochimico potrebbe avere disturbi al petto, tosse e mal di testa. Quindi, noi umani aiutiamo il nostro pianeta a sconfiggere lo smog per salvaguardare la nostra salute e la nostra esistenza. Spero che vi sia piaciuto il mio articolo e per questo sono molto emozionata!



UNA GITA FANTASTICA!

DI: **GAIA LEONARDIS,** 13 ANNI



Domenica sera noi ragazzi delle terze medie siamo tornati da una fantastica gita in Toscana che ci è stata offerta dal comune di Bucine. Siamo partiti venerdì mattina e, dopo qualche ora di viaggio, siamo arrivati a Bucine, in una scuola, dove ci è stato offerto il pranzo nella mensa. Successivamente una professoressa è stata così gentile da accompagnarci a visitare la città di Siena, che si trova nelle vicinanze. La professoressa ci ha spiegato le origini della città e ci ha parlato del Palio. La sera ci è stata offerta una cena a Bucine. Le persone sono state davvero molto gentili con noi e, per ringraziarli, abbiamo cantato alcuni canti popolari abruzzesi. La notte abbiamo pernottato in una bellissima abbazia sempre lì a Bucine. Il giorno seguente i ragazzi della scuola Ghiberti di Firenze ci hanno invitato per farci visitare la città. Anche loro sono stati molto gentili con noi.

Dopo aver girato tutta la città, ci siamo dovuti salutare e siamo tornati a Bucine per la Sagra della Trota.

Abbiamo incontrato i dirigenti comunali che ci hanno offerto una pizza. Lì abbiamo conosciuto dei ragazzi con i quali abbiamo trascorso la serata. Successivamente, per salutarci, siamo tornati nella scuola di Bucine per ascoltare il concerto della banda. I musicisti sono stati bravissimi e tutti siamo rimasti affascinati da quelle belle melodie. Purtroppo dopo il concerto ci siamo dovuti salutare, ovviamente dopo averli ringraziati per tutto quello che hanno fatto per noi! La domenica abbiamo visitato la città di Arezzo e il Bosco di Bomarzo. È stata una bellissima esperienza e ancora un grazie enorme al comune di Bucine che ci ha offerto questa gita e che ha aiutato moltissimo il nostro paese nel periodo di emergenza dopo il sisma. Non vi dimenticheremo mai!! Ancora grazie, Gaia.

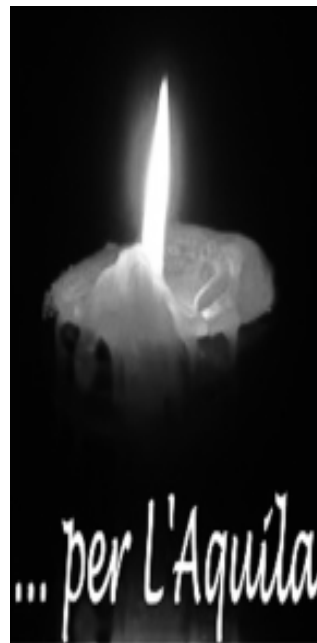
6/04/2010 PER RICORDARE

DI: LUNA GUERRA, 13 ANNI

L06\04\010 per tutti noi è stata, e sarà, una giornata molto speciale e significativa. Già dal mattino sentivo aria triste, sentivo dentro me il respiro affannato di persone che hanno perso, e per sempre, i propri cari, sentivo il silenzio di quelle persone che ora non ci sono più ma che ci vegliano dal cielo e che sono diventate ora nostri ANGELI. Sentivo molta tristezza, e non vi dico quando arrivò la sera, momento molto sentito. Ci siamo riuniti tutti quanti davanti quella chiesetta, per ricordare insieme ed è proprio lì che ho rivisto le inconfondibili divise GIALLE, pronte a stare con noi, per sotenerci e farci sentire che ci sono vicini. Non me la scorderò mai quella sera, una lunga

e silenziosa coda di persone, illuminata da fiaccole che rappresentavano la luce degli occhi di chi ora non c'è più. Vedevo lacrime segnare visi che hanno rivisto e riabbracciato i propri cari. Vedevo persone riabbracciare quei volontari che non finirò MAI di ringraziare e che sono stati con noi in quei duri mesi di tendopoli, aiutandoci ad andare avanti nonostante tutto, pronti ad iniziare un nuovo cammino insieme. E intanto i giorni passano, i ricordi sbiadiscono, le abitudini cambiano, ma siamo ancora tutti qui, tutti insieme, pronti a mettere tra parentesi tutte le nostre paure più grandi e correre il rischio di tornare a essere felici, come una volta, anche se molto difficile.

NON E' MAI TROPPO TARDI PER RICORDARE...



I giovani e l'elettronica

DI: SILVIO DI LUZIO, 13 ANNI

Da qualche anno i giovani vengono ipnotizzati da: televisori, video games, telefonini ecc. Secondo alcuni studi, gli adolescenti passano circa metà della loro giornata davanti a televisori e videogiochi ma, soprattutto, ai telefonini dedicando così poco tempo allo studio. Molte persone si chiedono se queste apparecchiature siano un bene o un male, secondo me esse sono sia un

bene sia un male: i reality show rappresentano un serio problema per i giovani che imparano parole e atteggiamenti dei concorrenti. Al contrario i documentari e i quiz televisivi se seguiti rappresentano una fonte di informazione. Un altro importantissimo problema sono i telefonini che sia per i giovani che per gli adulti sono un danno, essi sono anche portatori di malattie

come il cancro. Sotto alcuni aspetti i telefonini sono molto utili ad esempio per mandare messaggi a persone lontane, con essi si può fare di tutto: navigare su internet, scoprire parti del Mondo ecc. Chiudo questo articolo col dire che gli strumenti elettronici si possono rivelare un bene, ma questo bisognerebbe capirlo.

Io, Sindaco dei Ragazzi

Continua da pag.3
Di Elisa Climastone, 14 anni

indescrivibile; non riuscivo a parlare, mi fermavo più volte e facevo di tutto pur di trattenere le lacrime. Non smetterò mai dire grazie a tutti coloro che mi dicevano: "Dai, Elisa! Di discorsi ne hai fatti tanti...non avere paura, non avere ansia!" Ebbene sì, ogni volta che dovevo partecipare ad eventi importanti, avevo paura; paura di non farcela, di sbagliare e deludere chi, da me, si aspettava il massimo. Il mio ultimo discorso, è stato per me il più triste e il più significativo perché ho capito realmente che essere Sindaco dei ragazzi è stata una cosa meravigliosa, forse la favola più bella che io abbia mai vissuto.



Nella foto: Io, ex Sindaco dei Ragazzi e il Sindaco Cappelli

La nuova palestra

DI: ALICE MANCINELLI, 14 ANNI

Il primo aprile 2010 si è tenuta, nell'atrio dell'Istituto Comprensivo di San Demetrio, la cerimonia di firma dell'accordo per la costruzione della nuova palestra tra il sindaco del Comune di San Demetrio Silvano Cappelli e Paolo Barilla, Presidente della Fondazione Alimenta che è stata appositamente creata per la realizzazione del progetto. A sette mesi dall'inaugurazione della Cittadella Scolastica, Barilla riconferma l'impegno a collaborare con il Comune di San Demetrio per restituire a noi ragazzi, e bambini, le strutture sportive che rappresentano un importante luogo di formazione per gli oltre 300 alunni del paese dei comuni limitrofi. La palestra di San Demetrio, infatti, era rimasta gravemente danneggiata dal terremoto dello scorso aprile, che aveva reso inagibile anche l'intero complesso scolastico. In una prima fase era stata valutata la

possibilità di un ripristino e un adeguamento antisismico degli spogliatoi e della palestra scolastica insieme alla costruzione di un nuovo campo da gioco. Il team di progettazione Barilla ha scelto di realizzare un centro sportivo, comprensivo di spogliatoi, infermeria e gradinate. Il progetto è stato realizzato insieme al Comune di San Demetrio. La palestra sorgerà accanto alla nuova scuola materna e i lavori saranno terminati all'inizio del nuovo anno scolastico. Con molto dispiacere, io e i miei compagni, che frequentiamo la terza media non potremmo mai usare la nuova palestra. Un augurio particolare va alle ragazze dell'A.S.D. Vestina Volley che dal prossimo anno potranno tornare ad allenarsi a San Demetrio nella nuova struttura! Colgo l'occasione per ringraziare a nome di tutti il Presidente Paolo Barilla che si è adoperato, con grande impegno, a realizzare per noi prima la nuova scuola ed ora la palestra.

SCONTRO TOTALE

CORRISPONDENTE DA PAGANICA : GIULIO VOLPE, 14 ANNI

È inutile negarlo ma la divisione tra Berlusconi e Fini c'è stata e da qui in poi ci sarà sempre. Lo scontro anche molto "forte" si è tenuto alla Direzione Nazionale del Pdl in cui sono volate urla, battibecchi, accuse molto aspre (il premier che chiede a Fini di dimettersi). Alcuni direbbero ma che bel siparietto! Già da diverse settimane si parlava di questa presunta faglia che divideva il PDL in due blocchi: l'asse Bossi-Berlusconi che, pur facenti parte di partiti diversi, oramai sono praticamente in sintonia e dall'altra l'asse Fini. Ovviamente ogni parte politica ha commentato questo avvenimento dicendo la propria opinione a riguardo. Bossi, il leader della Lega che tanto vuole questo federalismo fiscale, ha preso naturalmente le difese del premier dicendo che nello scontro diretto Fini ha esagerato e in un'intervista ha addirittura asserito le

seguenti parole «Per tanti versi racconta delle bugie. E poi ha esagerato». In seguito, alla domanda se a suo parere debba ora dimettersi da presidente della Camera, Bossi ha replicato: «È un problema, è un problema. Dipende se è un uomo d'onore...». «Sono convinto che il governo va avanti, che va avanti lo stesso». Anche l'opposizione ha risposto a riguardo facendo trapelare la posizione pro-finiana. Quello che si sta vivendo a Montecitorio e non solo è un clima di forte polemica, di scontro continuo senza mezzi termini. Allora cari politici volete applicare riforme più intelligenti (ad esempio questo federalismo che non serve poi così tanto al nostro paese), rilanciare l'economia, rilanciare il lavoro, (quanti disoccupati ci sono nel nostro paese?), ricostruire L'Aquila che ad un anno dal sisma non è stata neanche sgombrata dalle macerie, oppure dare degli show televisivi di forte impatto mediatico che poi danno anche un brutto in-segnamento? Mistero.....

Arriva "Domà"

Con la base di "Domani" 63 artisti aquilani esprimono le loro emozioni cantando

DI ELISA CLIMASTONE, 14 ANNI

Spesso, navigando in Internet, non mi soffermo a guardare i soliti video ma questa volta sì. È la canzone "Domà" a catturare la mia attenzione dove 63 artisti aquilani esprimono le loro emozioni cantando. Ascoltandola mi sono venuti i brividi, mi sono emozionata tantissimo, rammentando cosa ho vissuto durante l'emergenza, l'idea è stata quella di realizzare, in dialetto

aquilano, una nuova versione della canzone "Domani", incisa subito dopo il terremoto dagli artisti italiani. In questa canzone si parla di quando Obama e, tutti i Grandi della Terra, sono venuti all'Aquila; degli imprenditori che quella notte ridevano e, soprattutto, delle emozioni e della voglia "de recomenzà un domà"

Per completare questo bellissimo progetto hanno chiamato a raccolta in Piazza Duomo, molti gio-

vani per cantare il ritornello. Questa canzone non ha scopi commerciali.

Potete ascoltarla su "YouTube" e sono sicura che, anche voi, cari lettori, rimarrete senza fiato nel sentirla, perché rappresenta tutto quello che abbiamo passato e la tanta voglia di ricominciare che non è mai mancata e non mancherà.